

FAMILIARI DI CITTADINI DELL'UE

1. I coniugi, purché non siano legalmente separati e abbiano compiuto i 18 anni;
2. I partner registrati;
3. I figli di età inferiore ai 21 anni (alla data di presentazione della domanda), compresi i figli del coniuge e i figli nati fuori dal matrimonio, a condizione che, per i figli di età inferiore ai 18 anni, l'altro genitore (se presente) abbia dato il proprio consenso;
4. Figli di età superiore ai 21 anni, qualora non siano in grado di provvedere alle proprie necessità vitali a causa di condizioni di salute che comportano una disabilità totale (ciò deve essere dimostrato);
5. Genitori a carico, la cui situazione socio-economica e/o gravi condizioni di salute e/o disabilità devono essere comprovate da adeguata documentazione.
 1. Modulo di domanda debitamente compilato [[Modello domanda visto D](#)];
 2. Foto formato tessera a figura intera, fronte, su sfondo bianco e non più vecchia di 6 mesi (**FOTO**);
 3. Passaporto o documento di viaggio (originale più una fotocopia). Il passaporto verrà trattenuto e restituito insieme al visto, se approvato;
 4. Lettera di presentazione;
 5. Prova del rapporto di parentela:
 1. certificato di matrimonio/nascita (originale più una fotocopia). Nota bene: i certificati di matrimonio/unione civile risalenti a più di 6 mesi fa NON saranno accettati;
 2. I certificati rilasciati da un'autorità straniera diversa dallo Zimbabwe devono essere tradotti in italiano e legalizzati dall'Ufficio Consolare italiano del Paese di rilascio;
 3. I cittadini italiani iscritti all'AIRE il cui certificato di matrimonio sia stato registrato presso l'Ambasciata d'Italia sono esonerati dall'obbligo di presentare una versione aggiornata del suddetto certificato. Essi dovranno presentare un'autocertificazione che attesti il loro matrimonio con il cittadino extracomunitario.
7. Passaporto del familiare UE (originale più una fotocopia);
8. Dichiarazione del familiare UE in cui si attesta che il richiedente sta viaggiando con il familiare UE o si sta ricongiungendo a lui.

I familiari dell'UE che raggiungono il coniuge in Italia per soggiorni superiori a 90 giorni devono richiedere un visto nazionale presentando i documenti sopra elencati, oltre a una dichiarazione del coniuge che confermi l'intenzione di trasferirsi definitivamente in Italia.

Una volta in Italia, devono registrarsi presso l'Anagrafe locale e richiedere la carta di soggiorno presso la Questura competente entro 8 giorni **lavorativi** dall'arrivo.

Al momento della domanda, l'Ambasciata può richiedere ulteriore documentazione.